



## **COMUNICATO STAMPA 21 maggio 2009**

### ***Carceri - 4 giugno : polpen day !!!***

Un sit-in davanti al DAP e l'astensione dei poliziotti penitenziari dalla Mensa di Servizio in tutti gli istituti penitenziari d'Italia. Questo è quanto hanno deciso, per il prossimo 4 giugno, i Segretari Generali di SAPPPE – OSAPP - UIL PA Penitenziari - – CGIL FP PP – e USSP per l'UGL che rappresentano il 90% del personale di polizia penitenziaria .

***“ Ancora una volta – sottolineano Capece, Beneduci, Sarno, Quinti e Moretti – dobbiamo chiamare alla mobilitazione il personale di polizia penitenziaria . La situazione diventa ogni giorno sempre più critica ed insostenibile. Alle penalizzanti condizioni di lavoro, rese spesso in ambienti insalubri ed insicuri, il personale è costretto a subire la negazione delle ferie e dei riposi settimanali. Non bastasse aumentano i carichi di lavoro e le responsabilità , ma si assottigliano gli stipendi per gli emolumenti non pagati.”***

***“ In questi giorni abbiamo sfondato anche quota 63mila detenuti - aggiungono SAPPPE – OSAPP - UIL PA Penitenziari - CGIL FP PP e USSP per l'UGL - Non ci sono spazi materiali dove allocare i detenuti e, non a caso, cominciano le prime, rumorose proteste . Al personale si chiedono turni impossibili con il ricorso al lavoro straordinario, che poi non viene pagato, e gli si nega ferie e riposi . La misura è colma e la pazienza esaurita. Questa prima manifestazione del 4 giugno è solo l'inizio di un percorso di dura contestazione”***

Le OO.SS. della polizia penitenziaria avevano già chiesto al ministro della Giustizia, Alfano, di essere convocati per riprendere il confronto sulle criticità del sistema penitenziario

***“ Forse il Ministro Alfano è troppo impegnato nella campagna elettorale per poter riservare tempo ed attenzione ai problemi del sistema carcere – affermano i responsabili sindacali della polizia penitenziaria - Nel mentre negli istituti penitenziari si affermano quotidianamente condizioni di lavoro illegali e si fa strame del diritto; gli agenti penitenziari sono oggetto di continue aggressioni e le condizioni detentive offendono la dignità e la civiltà. Tutto ciò con un Capo del DAP praticamente assente e che limita gli interventi verbali solo alle sporadiche apparizioni in periferia. Manca, di fatto, un interlocutore affidabile e credibile . Se il Ministro Alfano pensa di poter rinviare sine die il confronto dovrà assumersi per intero il peso e la responsabilità di tale decisione. Noi continueremo – concludono Capece, Beneduci, Sarno, Quinti e Moretti - la nostra mobilitazione in difesa dei diritti del personale e per un sistema penitenziario rispondente a canoni di civiltà. Per questo il 4 giugno abbiamo indetto il primo polpen day ”***

**SAPPPE**  
(Capece)

**OSAPP**  
(Beneduci)

**UIL PA Pen.**  
(Sarno)

**CGIL FP**  
(Quinti)

**USPP-UGL**  
(Moretti)